

# Auto Aziendali

MAGAZINE

[www.autoaziendalimagazine.it](http://www.autoaziendalimagazine.it)

Trimestrale multimediale ■ n. 1 ■ gennaio - marzo 2011 ■ euro 6,00

## LE SOLUZIONI PER L'AUTO AZIENDALE

**Intervista: Paolo Ghinolfi,  
presidente Aniasa**

**Conviene rivolgersi  
ai concessionari flotte?**

**Prove:**

**Volkswagen Passat  
Alfa Romeo Giulietta  
Citroën C4  
BMW X3  
Mercedes-Benz GLK**

**Come ridurre i premi r.c.?**

**Telematica e flotte**



Nuova Volkswagen Passat

**Video:**

**sul tuo cellulare  
dalla rivista o al sito (pag. 5)**

**100 corsi di guida sicura per i fleet manager che  
partecipano all'attività di ricerca sul mercato**

# Ghinolfi (Aniasa): tornare a crescere a doppia cifra

di Ermanno Molinari



■ Dal 1° gennaio Paolo Ghinolfi è il nuovo presidente di Aniasa, l'associazione che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio di autoveicoli. Nel nostro Paese sono 65.000 le aziende private e 2.400 le Pubbliche Amministrazioni che affidano ogni giorno la gestione della propria flotta a società di noleggio. Dopo 15 anni di forte sviluppo con tassi di crescita anche in doppia cifra e dopo un complesso 2009, il settore del noleggio nel 2010 ha manifestato i primi segnali di ripresa. L'obiettivo di Aniasa per i prossimi tre anni è quello di farlo tornare a crescere a doppia cifra.

**P**residente Ghinolfi, lei sale al vertice di Aniasa in una fase molto importante per l'associazione che dallo scorso dicembre ha aderito direttamente a Confindustria. Cosa significa questo per Aniasa?

“È una tappa fondamentale di crescita di tutta la nostra struttura associativa, un risultato di grande importanza di cui va dato giusto merito al mio predecessore Roberto Lucchini. Aniasa, che, sin dalla sua fondazione nel 1965, faceva parte del sistema attraverso l'adesione alla Federazione Imprese di Servizi (Fise), ora entra direttamente in Confindustria e può quindi proporsi a pieno titolo come soggetto istituzionale autonomo ed indipendente all'interno del sistema confederale. Ciò renderà ancora più efficace la nostra azione associativa e darà maggiore autorevolezza alla nostra attività di interlocuzione istituzionale. È un riconoscimento molto importante per i grandi risultati raggiunti dal settore dell'autonoleggio nel nostro Paese con l'aumento esponenziale della flotta negli ultimi 15 anni e la costante diffusione delle attività di noleggio che consente ora attraverso la presenza diretta di Aniasa all'interno del sistema confindustriale di evidenziare con maggiore forza le peculiarità del nostro settore e la sua crescente rilevanza a supporto della mobilità

turistica e aziendale e della stessa industria automobilistica”.

**Quali saranno gli obiettivi principali del suo mandato?**

“Obiettivo principale del mio mandato per il prossimo triennio è sviluppare ulteriormente l'accreditamento di Aniasa presso le istituzioni anche attraverso l'allargamento della base associativa. Il mondo del noleggio a breve ed a lungo termine non è ancora percepito per quello che è realmente sia in termini economici che occupazionali e meriterebbe maggiore considerazione. In Italia il settore dell'autonoleggio vale oggi oltre il 10% del mercato dell'automobile e può contare su una consolidata esperienza in relazione ai temi della circolazione, del rispetto per l'ambiente e della mobilità in generale. Basti pensare che il noleggio a breve è parte integrante dello stesso sistema di offerta del turismo, uno dei settori trainanti della nostra economia e parimenti il noleggio a lungo termine contribuisce alla competitività del nostro sistema industriale ottimizzando la mobilità aziendale e soprattutto fornendo un obiettivo sostegno finanziario alle imprese per i loro investimenti in veicoli, consentendo di non distogliere risorse economiche ed umane dalle attività peculiari dell'impresa. Non si tratta quindi di un settore mar-

ginale, ma di un settore rilevante per l'economia e di un sostegno importante anche per il mercato automobilistico di cui rappresenta una componente fondamentale. Il compito che mi attende è certamente impegnativo e lo affronto con responsabilità ed entusiasmo, forte anche della preziosa collaborazione di un rinnovato e particolarmente qualificato board di vice presidenti cui sono state affidate deleghe su temi strategici per l'associazione, dai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e gli organismi internazionali alle problematiche fiscali ed assicurative, dal Codice della Strada ai temi inerenti l'ambiente, la mobilità, i flussi turistici e l'intermodalità".

### Quali saranno le principali iniziative dell'associazione per favorire la crescita dell'auto-noleggio nel nostro Paese?

"Tra le prossime iniziative che Aniasa intende sviluppare il tema della riforma della fiscalità dell'auto aziendale avrà particolare risalto. L'obiettivo è far comprendere ai nostri governanti, ma anche alle istituzioni europee, che lo sviluppo dell'auto aziendale, così come quello della mobilità individuale privata, può costituire un'opportunità sia per la soluzione dei problemi ambientali sia in termini di gettito per l'erario. Non abbiamo mai usufruito e non chiediamo incentivi all'acquisto a fondo perduto, ma vogliamo essere protagonisti attivi delle politiche di sviluppo del mercato creando interessanti prospettive anche per l'erario, attraverso una rimodulazione della fiscalità finalizzata a un maggior rispetto ambientale. L'auto deve essere considerata anche nel nostro Paese alla stregua di tutti gli altri strumenti utili per l'attività dell'impresa. In Italia occorre poi rimuovere anche un ostacolo di natura psicologica che riguarda il fatto che erroneamente chi ha un'auto aziendale viene spesso considerato un "privilegiato" e non invece un utilizzatore per ragioni di lavoro di un bene strumentale indispensabile per svolgere la propria attività".

## Chi è Paolo Ghinolfi

Paolo Ghinolfi, emiliano, 45 anni, è l'uomo guida di Arval fin dalla nascita della società in Italia. Cresciuto professionalmente nel settore del noleggio a lungo termine, nel 1995 passa ad Arval Italia nel ruolo di Direttore Commerciale. Con il nuovo millennio arriva la sua nomina a Vice Direttore Generale, quindi nel 2001 diventa Direttore Generale Arval Italia. La crescita di Arval segna un andamento esponenziale, raddoppiando il parco auto gestito nel giro del triennio successivo, fino a raggiungere la dimensione di oltre 77.000 veicoli nel 2003. Nello stesso anno Paolo Ghinolfi riceve l'incarico di Vice Presidente Aniasa e dal 2004 è anche Amministratore Delegato di Arval Italia. Nel 2008 Aniasa riconferma a Paolo Ghinolfi la carica di Vice Presidente aggiungendo la delega all'Ambiente. Dal 1° gennaio 2011 è il nuovo Presidente di Aniasa.



## Le tappe di Aniasa

**1965** Costituzione di Aniasa: cinque aziende di noleggio a breve termine con flotta complessiva di 3.000 veicoli costituiscono l'associazione. Primo Presidente è Renato Calligaro, amministratore delegato di Avis Autonoleggio. Tra i soci fondatori Hertz e Demontis Autonoleggio



**1972** Adesione a Fise: 7 sono le aziende associate con una flotta complessiva di 5.000 veicoli. La rappresentanza del settore è in un contesto più ampio ed articolato, comprese le problematiche sindacali e i temi istituzionali

**1980** Il noleggio di veicoli diventa importante volano per il turismo. Positivi risultati su questioni generali (buoni benzina per i turisti stranieri, permessi di accesso ai centri storici). L'associazione annovera nove imprese con una flotta di 12.000 veicoli

**1991-1992** Nuovo codice della strada: riconoscimento legislativo del noleggio veicoli e superamento della grave crisi causata dalla guerra del Golfo

**1995** Costituzione della Sezione Noleggio a Lungo Termine: in totale 13 associate e 26.000 veicoli

**2001-2005** Espansione delle flotte aziendali in noleggio. Da 250.000 a 540.000 veicoli e 21 associate Presidenti Alessandro De Martino e poi Vittorio Campanale

**2007-2008** Record nuove immatricolazioni: 320.000 auto e 30.000 furgoni. 32 imprese associate per 720.000 veicoli in flotta. Presidente GianLuca Soma

**2010** Adesione diretta a Confindustria. Sono clienti del noleggio 70.000 aziende e 2.400 Pubbliche Amministrazioni di ogni dimensione. Presidente Roberto Lucchini, AD di Avis Autonoleggio Spa

**2011** Eletto alla Presidenza dell'Associazione Paolo Ghinolfi per il triennio 2011-2013

**Lei conosce profondamente il mondo dell'auto-noleggio, un settore che nel 2010 ha ricominciato a manifestare segnali di ripresa.**

**Quali sono le sue prospettive di sviluppo nei prossimi anni nel nostro Paese?**

"L'obiettivo è l'allargamento del perimetro di mercato delle società di noleggio a lungo termine in direzione delle Pmi, degli artigiani, dei professionisti e del popolo delle Partite Iva che rappresentano un target molto importante in termini di opportunità commerciale. Si tratta di un mercato potenziale in grado di ampliare consistentemente la base del mercato del noleggio con conseguenze positive molto evidenti anche sulla sicurezza e sulla qualità dell'ambiente. Il noleggio consente infatti di accelerare i cicli di rinnovo delle auto aziendali delle Pmi passando dall'attuale media di otto anni ad un periodo medio di rinnovo di 3 anni. Ciò avrebbe un effetto davvero notevole sulla crescita del mercato dell'auto aziendale con effetti particolarmente positivi su tutto l'indotto del settore (manutenzione ed assistenza in primis) e sull'occupazione. È ragionevole pensare che nei prossimi tre anni per effetto della fine della congiuntura economica negativa e della ripresa della domanda da parte di grandi e piccole imprese il noleggio a lungo termine torni a crescere a doppia cifra. Noi ci impegneremo a fondo per crearne i presupposti".

**L**e flotte aziendali potranno avere a bordo dispositivi telematici in grado di ottimizzare la gestione delle auto e dei servizi dedicati ai guidatori. E la loro fornitura sarà inizialmente gratuita.

È quanto prevede un progetto pilota congiunto di Anfia (associazione nazionale filiera industria automobilistica), Aniasa (associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici) ed Assilea (associazione italiana leasing) i cui contenuti sono stati definiti lo scorso 12 novembre a Torino nell'ambito dell'edizione 2010 del convegno ITN Infrastructure.

#### ■ Telematics Navigation

"L'iniziativa - ha dichiarato nel corso della presentazione del progetto Guido Rossignoli, direttore generale Anfia - consiste nel mettere a disposizione gratuitamente dei gestori e dei proprietari di flotte di auto aziendali, un certo numero di prodotti e di servizi telematici al fine di favorire la comprensione dei vantaggi connessi all'impiego di prodotti di telematica satellitare per la mobilità e quantificarne così i positivi impatti".

Notevole è a questo riguardo l'interesse già manifestato dalle aziende di noleggio e dalle maggiori società del settore leasing auto che confermano la loro grande attenzione verso scelte di sicurezza sempre più avanzate, sia sotto il profilo della logistica che della tecnologia di bordo. Parimenti, è particolarmente rilevante l'interesse dei provider di strumentazioni e servizi telematici per la mobilità, provider che forniranno il loro concreto contributo. In particolare, in base al progetto congiunto di Anfia, di Aniasa e di Assilea, alcune aziende attive nel settore dei dispositivi e dei servizi telematici satellitari tra cui Magneti Marelli, Meta System, Targa Infomobility, Tema Mobility e



# Telematica e flotte: il futuro è già cominciato

di Ermanno Molinari

Viasat metteranno gratuitamente i loro prodotti e servizi a disposizione dei gestori e proprietari di flotte aziendali che avranno così la possibilità di verificarne in concreto i benefici.

#### ■ Meno costi e più benefici

"L'uso di sistemi innovativi di infomobilità - ha sottolineato Rossignoli - è certamente in grado di contribuire al contenimento dei costi di gestione delle flotte, di apportare maggiore sicurezza riducendo il rischio di incidenti ed è, per di più, anche in grado di garantire notevoli benefici dal punto di vista ambientale favorendo sia un uso più compatibile dei mezzi aziendali sia stili di guida più sostenibili da parte dei conducenti". In concreto, la telematica è in grado di assicurare anche alle auto aziendali, come ha sottolineato Pietro Teofilatto, direttore di Aniasa "rapidità d'intervento in caso di sinistro, recupero dei veicoli in caso di furto, lettura a distanza dei consumi di carburante e dei chilometri percorsi (dati fondamentali per le aziende che devono gestire flotte di autoveicoli), fino a garantire in generale una maggiore efficienza logistica e di gestione delle missioni e delle risorse aziendali". Ma non solo. La telematica infatti, come ha sottolineato Gianluca De Candia, direttore operativo di Assilea, "si rivela di particolare utilità sui veicoli

aziendali in leasing, in particolare come soluzione per prevenire le frodi".

**■ Anfia, Aniasa ed Assilea promuovono un progetto pilota congiunto per offrire gratuitamente prodotti e servizi telematici ai gestori e proprietari di flotte di auto aziendali. L'obiettivo è la diffusione della conoscenza ed il maggior utilizzo di prodotti e servizi telematici per favorire la razionalizzazione logistica, la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile.**

# Polizza r.c. auto: pagare meno si può

di Mario Anzola



Teatro della Reggia di Caserta

**I**n Italia l'8,6% degli automobilisti denuncia ogni anno un incidente stradale. Si tratta del record europeo. La percentuale corrispondente è pari al 6,6% in Germania e al 4,4% in Francia. È del tutto evidente che lo scarto tra l'Italia e gli altri paesi europei è in gran parte dovuto a denunce di incidenti e di danni inesistenti. La situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che in Italia è molto più elevata che nel resto dell'Europa la richiesta di risarcimento per microdanni alle persone, basti pensare che nel 2009 per invalidità permanente da 1 a 9 punti sono stati erogati risarcimenti per 3,5 miliardi.

L'onere dei comportamenti disonesti di una parte rilevante di assicurati e di molti operatori della filiera delle riparazioni grava su tutti gli automobilisti e naturalmente anche sulle auto aziendali in quanto proprio per la sinistrosità molto elevata le tariffe della r.c. auto in Italia sono molto più alte che nel resto dell'Europa, tanto che rispetto ad altri paesi importanti sono il doppio o il triplo. Come

■ Il gruppo Fondiaria-Sai attraverso la sua società Auto Presto & Bene, ha messo a punto un sistema che, combattendo le truffe, consente di praticare riduzioni di premio agli assicurati che accettano il "risarcimento in forma specifica", cioè la riparazione diretta del danno all'autoveicolo. Il sistema prevede la collaborazione della filiera di operatori interessati al processo di risarcimento. La materia è stata ampiamente analizzata in un convegno tenutosi nello scorso dicembre alla Reggia di Caserta.

è noto, poi, la situazione è molto più seria nel Sud che nella media del Paese. Nelle regioni meridionali infatti i tassi di sinistrosità sono molto più alti perché più grave è il fenomeno delle truffe e le tariffe assicurative sono di conseguenza particolarmente elevate. Questa situazione crea una grave penalizzazione per le aziende italiane in quanto i livelli dei premi di assicurazione fanno lievitare i costi di esercizio delle auto e rendono la spesa per la mobilità più alta che negli altri paesi con cui le aziende italiane devono competere.

Risolvere il problema delle truffe nella r.c. auto ormai diventate una forma di malcostume estremamente diffuso, è dunque essenziale, non solo per le automobilisti privati, ma anche degli operatori economici e per la stessa economia del Paese. Gli appelli all'onestà sono sempre opportuni, ma anche in questo caso difficilmente danno risultati tangibili. Occorre quindi che gli onesti si organizzino per realizzare comportamenti corretti e per affermare la cultura dell'onestà e della legalità. E occorre anche che le compagnie di assicurazione identifichino percorsi che rendano, se non im-

## Che cos'è Auto Presto & Bene

Auto Presto & Bene è una Società del Gruppo Fondiaria-SAI che gestisce le riparazioni dei veicoli, sia assicurati con le Compagnie del Gruppo che di clienti privati, coordinando tutti i passaggi chiave del servizio di autoriparazione, dalla accurata selezione dei centri di riparazione al costante monitoraggio della qualità degli interventi di ripristino del veicolo. Auto Presto & Bene costituisce un modello innovativo nel mondo delle assicurazioni, essendo una struttura che opera direttamente nel mercato dei ricambi e delle carrozzerie (network di circa 2.000 centri di riparazione su tutto il territorio nazionale), interfacciandosi con tutti gli attori della filiera delle autoriparazioni mediante collaborazioni mirate a sviluppare un processo di elevata qualità ed efficienza. La società ha al suo interno un'organizzazione specializzata negli acquisti e nella logistica in grado di comprare direttamente dalle reti delle Case automobilistiche e da un sistema di fornitori articolati sul territorio più di 10 milioni di differenti codici di ricambi.

In un anno e mezzo di attività Auto Presto & Bene ha effettuato 150.000 riparazioni di auto-veicoli, con un tempo medio di riparazione di 4,3 giorni e il 98,40% di clienti che si dichiara soddisfatto dei servizi.



zitutto gli autoriparatori e le carrozzerie a cui Auto Presto & Bene affida la riparazione e fornisce tutti i componenti originali e i materiali per eseguirla, corrispondendo poi il costo della manodopera secondo un tariffario soddisfacente per l'officina. Il network comprende i fornitori di beni e servizi legati al processo di autoriparazioni e, come Saol che svolge il servizio di authority, cioè valuta il danno e stabilisce tempi e componenti necessari per ripararlo a regola d'arte, come i fornitori di vernici e quelli di ricambi originali e tutti coloro che a vario titolo intervengono nel processo.

Sulla lotta alle truffe assicurative nelle r.c. auto, proprio nella regione che è l'epicentro delle truffe automobilistiche, cioè in Campania, si è svolto l'11 dicembre scorso, alla Reggia di Caserta, un convegno dal titolo "Il coraggio di cambiare". Organizzatori sono stati Confartigianato Imprese Caserta, Auto Presto & Bene e Co.Ri.Sud, Consorzio Riparatori del Sud. Il convegno è stato patrocinato dalla Camera di Commercio di Caserta, dalla Regione Campania e dalla provincia di Caserta.

### ■ Il fenomeno delle truffe

Dopo il saluto delle autorità ed in particolare dell'onorevole Mario Balducci, presidente della IX Commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, i lavori del convegno sono stati aperti da Ettore Rigamonti, responsabile della sezione sinistri del Gruppo Fondiaria Sai. Rigamonti ha fatto il punto sulla situazione dei sinistri in Italia e sulla loro diretta correlazione con i costi delle polizze e con l'entità degli indennizzi. Il costo dell'r.c. auto in Italia è molto alto perché molto elevato è il volume degli indennizzi. In particolare l'Italia è il Paese europeo con la più alta componente di risarcimenti per danni alle persone e la

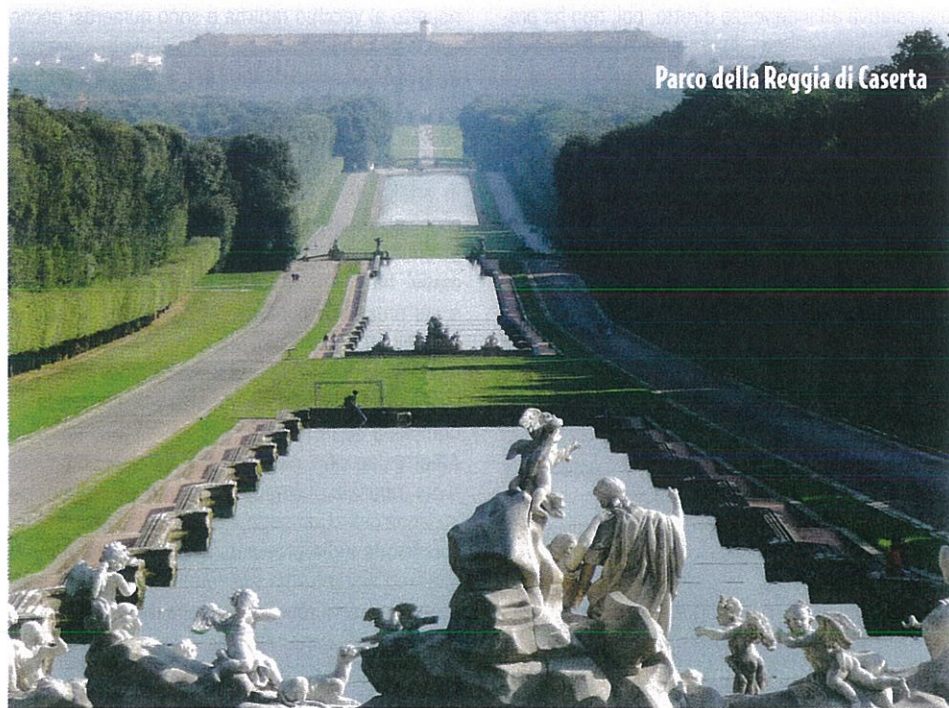
sibili, almeno molto difficili le truffe. Occorre cioè passare dal lamento sul caro polizze a interventi concreti che colpiscano il male alla radice e riportino il costo delle polizze ai livelli medi europei.

### ■ Un approccio concreto

Il gruppo che per primo si sta muovendo in questa logica è Fondiaria Sai, che, con le sue compagnie di assicurazione, detiene circa il 25 % del mercato della r.c. auto. Questo gruppo ha costituito la Auto Presto & Bene S.p.A., che, sotto la guida del suo amministratore delegato, Riccardo Terzano ha realizzato un sistema di risarcimento del danno che non contempla più il pagamento di una cifra di denaro, ma prevede il "risarcimento in forma specifica", soluzione prevista dal Codice Civile che consiste nel restituire all'automobilista che ha subito un danno la sua vettura riparata con ricambi originali, fornendo anche un'auto sostitutiva per tutta la durata della riparazione.

Naturalmente gli assicurati che al momento della stipulazione della polizza accettano di ottenere il "risarcimento in forma specifica" beneficiano di una riduzione del premio, che è già una anticipazione di quanto si può ottenere con la lotta alle truffe. L'intervento di Auto presto & Bene necessita però della collaborazione di quella parte della filiera della riparazione che è disponibile a fare della

cultura della legalità il punto di riferimento della sua azione. Occorre cioè un network degli onesti che operino con correttezza e trasparenza. Innan-



Parco della Reggia di Caserta



Da sinistra: Alberto Capuano, Riccardo Terzano, Ettore Rigamonti, Renato Esposito, Gianluca Calvani, Lucio Bartiromo e Gian Primo Quagliano (moderatore)

maggior parte delle lesioni sono micropermanenti, cioè lesioni non dimostrabili inequivocabilmente con gli strumenti diagnostici disponibili. La normativa relativa all'indennizzo diretto, poi, non ha pro-



Riccardo Terzano, AD di Auto Presto & Bene

dotto i risultati attesi in ordine al contenimento dei costi. Il numero degli interventi legali, che rendono molto onerosa la gestione dei sinistri, è invariato rispetto al vecchio regime e sono numerosi anche sui danni con contestazione amichevole, dove non esisterebbero motivazioni per avere intermediari nel rapporto tra assicurato e compagnie, ma dove spesso l'assistenza legale riesce ugualmente ad inserirsi, generando costi assolutamente inutili. In attesa di interventi normativi strutturali - ha concluso Rigamonti - il Gruppo Fondiaria-Sai ha effettuato consistenti investimenti in sistemi informativi, ha inserito e formato nuove risorse umane e sta prestando costante attenzione ai fenomeni fraudolenti. Oltre a ciò, sono stati pensati prodotti innovativi come la polizza Auto Presto & Bene. La situazione della sinistrosità e delle truffe in Campania ed in Italia è stata poi approfondita da Alberto Capuano, giudice per le indagini preliminari del tribunale di Napoli. "Il fenomeno delle truffe in danno delle Compagnie assicurative in Italia, ma soprattutto nella provincia di Napoli - ha detto il giudice Capuano - ha assunto, nel tempo, diverse connotazioni mutevoli a seconda delle opportunità che la legislazione vigente, o la scarsa vigilanza dei preposti al settore, ha offerto a quella parte della delinquenza cittadina che a tale reato è più

o meno stabilmente dedita. L'avvento della nuova normativa sull'assicurazione obbligatoria ha, invece, aperto nuove e più allettanti prospettive di guadagno agli specialisti del settore delle truffe. Infatti le Compagnie, che prima potevano esercitare un controllo maggiore sull'assicurato in quanto ne gestivano un numero minore, hanno notevolmente aumentato il loro pacchetto di polizze vendute senza, al contempo, adeguare le loro strutture ad una utenza anche potenzialmente truffaldina. Il fenomeno in questione, sinteticamente qui esposto, rappresenta una delle tante problematiche che il sistema assicurativo sta vivendo in maniera drammatica, proprio in un periodo in cui, per questi ed altri motivi, l'attenzione su tale fenomeno si è improvvisamente rivitalizzata per le dirette conseguenze che gli assicurati "onesti" stanno subendo: aumenti delle tariffe alle stelle (se non addirittura impossibilità di trovare coperture assicurative!), abbandono da parte delle compagnie del mercato napoletano e campano con perdita conseguente di migliaia di posti di lavoro, ricorso a forme "improvvisate" ed illegali di coperture assicurative".

■ **La riparazione diretta**

Dopo l'intervento del giudice Capuano, Riccardo Terzano, amministratore delegato di Auto Presto

& Bene, ha illustrato le modalità dell'intervento della sua società. "La riparazione diretta da parte dell'assicuratore - ha detto Terzano - è l'unica forma di risarcimento che permette di garantire contemporaneamente il servizio al cliente e il controllo totale della filiera che genera il costo del sinistro. La nostra società gestisce direttamente le riparazioni dei veicoli assicurati con le compagnie del gruppo Fondiaria Sai e per farlo ha creato un'organizzazione specializzata che si occupa della filiera dell'autoriparazione (acquisti, logistica, controllo e gestione della riparazione, ecc.). Il nostro obiettivo è garantire qualità e rapidità al giusto costo gestendo e coordinando direttamente tutti i passaggi chiave del servizio di autoriparazione, dalla accurata selezione dei centri di autoriparazione al costante monitoraggio della qualità degli interventi di ripristino del veicolo. Abbiamo così costituito un modello innovativo, con una struttura che opera direttamente nel mercato dell'autoriparazione, approvvigionando direttamente i ricambi consegnati in conto lavorazione alle carrozzerie che forniscono manodopera specializzata e materiali di consumo, interfacciandosi con tutti gli attori della filiera mediante collaborazioni mirate a sviluppare un processo di elevata qualità ed efficienza".

■ **Il coraggio di cambiare**

Perché il percorso virtuoso legato alla riparazione diretta, cioè il risarcimento in forma specifica (art. 2058 cc) dia frutti occorre, tuttavia, innanzitutto la collaborazione di coloro che eseguono l'autoriparazione, che nella prassi corrente non di rado sono in vario modo coinvolti nel processo delle truffe e che devono avere il "coraggio di cambiare" per combattere un malcostume, anzi un comportamento criminoso, che sta determinando gravi danni agli assicurati e al Paese, più che alle compagnie



di assicurazioni che hanno la possibilità di scaricare sugli assicurati i maggiori costi derivanti dalle truffe aumentando i premi. Sul coraggio di cambiare al convegno di Caserta è stato incentrato l'intervento di Renato Esposito, direttore del consorzio Co.Ri.Sud. "Cambiamento - ha detto Esposito - è un termine che si associa generalmente ai concetti di novità, miglioramento e rinnovamento. Non è sempre cosa facile da realizzare poiché implica la rinuncia ai propri schemi, la perdita di alcuni punti di riferimento, crea un po' di timore, di preoccupazione. Si fa fatica a staccarsi dalle proprie abitudini, eppure il cambiamento è necessario se si hanno obiettivi da raggiungere, se si vuole stare al passo con i tempi". "Proprio attraverso il cambiamento e il coraggio di rinunciare alle prassi del passato - ha continuato Renato Esposito - ritengo che Co.Ri.Sud possa contribuire a creare una nuova mentalità nel mondo della carrozzeria del mezzogiorno, sensibilizzando imprenditori e dipendenti sull'importanza di un'officina professionale e sicura, tecnologicamente avanzata ed accogliente per i clienti. Il nostro impegno è a favore della diffusione della cultura della legalità, della formazione del personale, del marketing e della comunicazione".

agli autoveicoli. Dal convegno di Caserta è emerso che lo sforzo profuso non soltanto dal Gruppo Fondiaria Sai ma anche da una parte della filiera della riparazione dei sinistri è un passo importante per cercare di portare le tariffe della r.c. auto verso i livelli standard europei e ciò naturalmente a beneficio degli utenti. E tra gli utenti vi sono certamente anche le flotte di autoveicoli che, come ha sottolineato al suo intervento al convegno Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa, sono molto interessate a contenere gli elevatissimi oneri delle coperture assicurative.



Renato Esposito, direttore generale Co.Ri.Sud

■ **Il ruolo della filiera**

Naturalmente un aspetto molto importante in un sistema basato sulla correttezza e la legalità è la corretta determinazione del danno e dei materiali e tempi necessari per ripararlo. Da questo punto di vista un intervento molto importante è stato quello di Lucio Bartiromo, presidente di Tyre Team e anche di Saol, società specializzata tra l'altro nell'attività di autorità nella riparazione dei danni



Lucio Bartiromo, presidente di Tyre Team e Saol